



Giornale jaci



OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88
98122 Messina – Tel. 090710401 – Fax 090718522 – Cod. fisc. 80006100830 – e-mail: metd04000x@istruzione.it
sito web: www.jaci.edu.it/

“Storie e tradizioni della nostra Pasqua”

Un convegno dal “sapore” pasquale in videoconferenza all'Istituto JACI di Messina, riti da non dimenticare.



Il Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S. "Antonio Maria JACI" Dott.ssa Maria Rosaria SGRÒ

Mercoledì 30 marzo alle ore 10, in videoconferenza su Gmeet, si è svolto all'Istituto JACI di Messina, un convegno dal “sapore” pasquale. È stato possibile percorrere le tappe di tanti riti, storie e tradizioni. Padrona di casa la Preside Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò, che con la sua signorilità ha offerto ospitalità in piattaforma on line.

Gli studenti jacini, coadiuvati da alcuni docenti hanno dato sfoggio di cultura e maturità attraverso percorsi mirati. L'evento è stato organizzato con un protocollo d'intesa con la F.I.D.A.P.A. B.P.W. Italy Sez. Messina e la sua eccezionale Presidente Prof.ssa RosaMaria Trischitta.

Dopo i saluti della Dott.ssa Aurora Vesto socia Fidapa, è stata la volta della Preside Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò che ha ringraziato tutti gli allievi, personale scolastico ed ospiti intervenuti, augurando una Santa Pasqua. Ha fatto seguito la bravissima Dott.ssa Alessandra Ali Santoro, laureata per la triennale in Relazioni internazionali a Messina, mentre ora frequenta la specialistica presso l'Università Federico II di Napoli.

La Dott.ssa Ali Santoro ha relazionato in maniera magistrale sulla “Fruantata”, detta anche “Affruantata”, che viene celebrata il giorno di Pasqua a Cinquefrondi(Rc), suo paese d'origine.

La funzione ha radici antichissime bizantine. In seguito ad un susseguirsi di statue protagoniste dei messaggi di Gesù, il tutto si conclude con la cosiddetta “Fruantata”, in quanto la Madonna e il figlio Gesù si riuniscono



“fronte a fronte”. Il convegno è proseguito con l'intervento della Presidente Fidapa, Rosamaria Trischitta, che con un ricchissimo power point ha illustrato le tappe più intriganti degli eventi pasquali del messinese (Barette, sepolcri, lavanda dei piedi, arte culinaria). Ci sono stati, in seguito, gli allievi della 3 A AFM, 4 A AFM e 4 D che hanno stupito tutti con delle poesie pasquali e power point pasquale.

Nell'occasione anche gli allievi della 3BT si sono esibiti in un power point molto corposo e gradi-

tissimo. Un plauso va alla Vicepresidente Mattia Morasca, alle Prof.sse Gaudioso e Barresi e soprattutto ai tecnici JACI, disponibili e preziosi strumenti per l'Istituto.

Ospiti Preside Laura Tringali, Prof.ssa Rosellina Zamblera, Presidente Amni.

Si riporta locandina:

dott.ssa Maria Concetta Oliveri

Presidente Nazionale FIDAPA BPW - ITALY
prof.ssa Maria Ciancitto



**L'Istituto Tecnico Economico Statale
"A. M. Jaci"**

Via Cesare Battisti 88 – 98122 Messina

Presidente Distretto Sicilia FIDAPA BPW - ITALY prof.ssa Giuseppina Seidita

International Financer Officer BPW International;

dott.ssa Anna Maria Tripodo

Dirigente della Città Metropolitana alla cultura

dott. Giovanni Caruso Consigliere comunale;

Introduzione dei lavori

prof.ssa Rosa Maria Trischitta

Presidente FIDAPA sez. Messina, già docente di Economia Aziendale)

Le consuetudini della Pasqua messinese

I sentieri della Fede;

Riflessioni sulle tradizioni religiose della Pasqua in città: Eugenio Caratozzolo; Archeologo, Presidente di SiciliAntica Messina;

L'identità religiosa greco-ortodossa a Messina e nel Valdemone: tradizione e trasformazione; Padre Alessio Mandanikiotis;

Archimandrita greco-ortodosso di Messina; Presentazione del video

La Pasqua ortodossa italo-greca;

Maria Teresa Anastasi;

Operatrice pastorale

La Pasqua vertice e culmine della vita cristiana; Canti e Cunti - Cuddure ed Ova;

Le Socie si raccontano: ricordi e tradizioni culinarie della Santa Pasqua;

Auguri in musica Intrattenimento musicale del coro giovanile "Note Colorate"

diretto dal M° Giovanni Mundo

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Ad Aprile è dolce dormire!

È proprio vero che ad aprile si dorme bene come vuole il proverbio?

Quasi tutti, forse suggestionati dalla tradizione, sono convinti che in effetti qualcosa cambi per il sonno a primavera.

Ora, però, gli scienziati hanno trovato una spiegazione scientifica, razionale e perfino comprensibile: il nostro cervello effettua una sorta di cambio di stagione e, come un perfezionatissimo computer, sarebbe impegnato in un'azione di smaltimento di vecchie memorie non più utilizzabili.

Facendo questo, vengono assorbite delle energie straordinarie e questo assorbimento provoca una sonnolenza che, arrivata la sera, si trasforma in un piacevole sonno.

Piacevole anche perché – se è vero che è questa ripulitura del cervello a causare questo fenomeno – il cervello ci lascia in pace, rinviando ad altri momenti dell'anno l'accumulo di ansie e paure varie che, se non c'è niente da fare, servono solo a rovinarci, inutilmente, la vita.

Assomansana, l'associazione non profit di neuropsicologi, ha dedicato molte ricerche a questo tema che è uno fra i più strategici della nostra salute. Non solo ad aprile – che in un certo senso funge da cartina di tornasole della questione – ma il sonno, sempre, è necessario per il nostro benessere.

E, in definitiva, per il nostro successo nel corso della vita. Se, com'è vero, ad aprile si dorme meglio e più facilmente. sarà possibile esercitarsi a dormire meglio anche gli altri mesi.

Sapendo che cosa si deve fare e che cosa no. Esempi: una bella seduta di ginnastica alle nove di sera, fa benissimo ma non fa dormire.

La televisione? Se si assiste a un thriller pieno di azione e sangue non aiuta. In altri casi fa dormire in poltrona e lascia svegli a letto.

Che si deve fare per aiutare aprile ad addormentarci? Prima di tutto lasciare fuori dalla stanza da letto tutti gli ordigni tecnologici e dedicarsi a una sorta di meditazione sul senso della nostra giornata. Sembra incredibile ma aiuta a calmarsi.

Un altro trucco: rispettare il ritmo di vita. La

primavera è la stagione del risveglio della natura eppure c'è un detto popolare che afferma: "Aprile dolce dormire".. La scienza ci spiega perché: con l'arrivo delle belle giornate tutta la natura si desta. Anche l'organismo umano.

E' un meccanismo legato al nostro orologio biologico che segue l'alternanza del giorno e della notte (ritmo circadiano) e quella delle stagioni (ritmo circannuale). Il metabolismo e gli ormoni tornano in moto e questo aumento delle funzioni vitali provoca stanchezza nel fisico non abituato. Qualche giorno, al massimo un paio di settimane e l'astenia stagionale passerà.

Come e perché accade questo? Gli animali vanno in letargo o migrano in zone calde. L'essere umano no e la sua muscolatura si irrigidisce durante il freddo inverno ad esempio. Si tende ad andare a letto più tardi perché il buio arriva dopo. Il giorno più lungo inoltre altera il ritmo circadiano del sonno.

Tutto ciò stanca, ma il desiderio positivo di vita voluto dal nostro orologio biologico, favorito dalla luce e dal calore, ha la meglio e tutto passa per arrivare ad uno sprint finale è alle tanto agognate vacanze estive. In più andare a letto più stanchi significa nella maggior parte dei casi dormire meglio: da qui forse il proverbio Aprile dolce dormire!

Solo per alcune persone questo passaggio è problematico: gli anziani risentono maggiormente del cambio di stagione perché il meccanismo biologico che sincronizza i cicli stagionali con l'organismo, si usura nel tempo, proprio come le macchine! Avranno quindi bisogno di più giorni per abituarsi al nuovo ritmo.

Prof.ssa Ketty MILLECRO



Registrazione stampa Tribunale di Messina n. 13/81

Direttore Editoriale: Dott.ssa **Maria Rosaria Sgrò**

Direttore Responsabile: Prof.ssa **Rosa Maria Trischitta**

Capo Redattore: Prof.ssa **Ketty Millecro**

Grafica ed Impaginazione: Prof. **Daniele Coppolino**

Addetto alla pubblicazione: Prof. **Marco Crupi**



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Liberare l'Italia e gli italiani

Buon 25 Aprile!
Buona Festa della
Liberazione!

Il 25 aprile è ufficialmente una delle festività civili della Repubblica italiana, scelta per ricordare la fine dell'occupazione tedesca in Italia, del regime fascista e della Seconda guerra mondiale, simbolicamente indicata al 25 aprile 1945.

La data del 25 aprile venne stabilita ufficialmente nel 1949, e fu scelta convenzionalmente perché fu il giorno della liberazione da parte dei partigiani delle città di Milano e Torino.

Nei primi mesi del 1945 i partigiani che combattevano contro l'occupazione tedesca e la repubblica di Salò nell'Italia settentrionale erano diverse decine di migliaia di persone, abbastanza bene organizzate dal punto di vista militare.

Quei soldati occupanti, nel marzo del 1945, si trovavano a sud della pianura padana per cercare di resistere all'offensiva finale degli americani e degli inglesi, che iniziò il 9 aprile.

L'offensiva fu un successo, sia per la superiorità di uomini e mezzi degli attaccanti che per il sentimento di sfiducia e inevitabilità della sconfitta che si era diffuso tra i soldati tedeschi e i repubblicani.

Il 24 aprile gli alleati superarono il Po, e il 25 aprile 1945 i soldati tedeschi e della republi-

ca di Salò cominciarono a ritirarsi da Milano e da Torino, dove la popolazione si era ribellata e iniziarono ad arrivare i partigiani, con un coordinamento pianificato.

A Milano era stato proclamato, a partire dalla mattina del giorno precedente, uno sciopero generale, annunciato alla radio "Milano Libera" da Sandro Pertini, futuro presidente della Repubblica, allora partigiano e membro del Comitato di Liberazione Nazionale.

Le fabbriche vennero occupate e presidiate e la tipografia del Corriere della Sera fu usata per stampare i primi fogli che annunciavano la vittoria.

La sera del 25 aprile Benito Mussolini abbandonò Milano per dirigersi verso Como (verrà catturato dai partigiani due giorni dopo e ucciso il 28 aprile).

I partigiani continuarono ad arrivare a Milano nei giorni tra il 25 e il 28, sconfiggendo le resistenze.

Una grande manifestazione di celebrazione della liberazione si tenne a Milano il 28 aprile.

Gli americani arrivarono nella città il 1° maggio.



A guerra conclusa, un decreto legislativo del governo italiano provvisorio, datato 22 aprile 1946, dichiarò "festa nazionale" il 25 aprile, limitatamente all'anno 1946. Fu allora che, per la prima volta, si decise convenzionalmente di fissare la data della Liberazione al 25 aprile, giorno della liberazione di Milano e Torino.

La scelta venne fissata in modo definitivo da Alcide De Gasperi in Senato nel settembre 1948, che stabilì che il 25 aprile sarebbe stato un giorno festivo, come le domeniche, il primo maggio o il giorno di Natale, in quanto "anniversario della liberazione".

Prof.ssa Ketty MILLECRO



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

I ricordi di Ketty

La leggenda dei tulipani



Com'è bello ricordare le fiabe di quando si era bambini...

Racconta la leggenda che esisteva un paese di fiori e di magie, dove fra le mille storie delle mille e una notte, c'era un paese nel quale gli uomini innamorati raccoglievano un fiore di campo carnoso.

Esso veniva offerto in omaggio alle loro compagne, come pegno di amore eterno.

Il fiore incantato era nato in una notte malinconica e tenebrosa.

Esso rappresentava sicuro rifugio dell'amore tra il giovane Shirin e la bella Ferhad.

Un giorno Shirin si allontanò e, mentre la sua innamorata lo aspettava e i giorni passavano, egli non tornava.

Una sera Ferhad si inoltrò nel deserto con la volontà di poterlo ritrovare.

Tutto ciò che avvistò fu stanchezza e fatica, tanto che cadde sulle pietre appuntite.

Piena di ferite, Ferhad incominciò a piangere ed insieme alle sue lacrime c'era anche del sangue.

Le sue ferite bagnarono il terreno e da ciò i primi tulipani.

In primavera questi fiori sbocciano in Persia in ricordo di questo amore infelice.

Nella Persia (l'attuale Iran) i tulipani crescono spontaneamente, così come rimane grande fascino è per varie leggende.

Alcune storie d'amore delle mille e una notte riportano alle tradizioni dell'harem, dove il maharajah (sultano) lanciava un tulipano rosso a colei che veniva prescelta per trascorrere insieme a lui la notte.

Quando questo fiore arrivò in Turchia, nel 1554, fu apprezzato dall'ambasciatore austriaco che lo portò a Vienna e poi in Austria fino a



Parigi e in Olanda.

Qui divenne un vero e proprio commercio. Il tulipano era diventato il fiore delle dame della nobiltà.

Considerato fiore nobile, veniva richiesto in dote per le ragazze da marito.

Alcune leggende lo accostano al sangue di un giovane non corrisposto da una ragazza; altre lo paragonano al fiore che le odalische lanciavano fuori dai giardini dell'harem per gli amori mancati.

Esso, però, rappresenta il fiore dell'amore.

Prof.ssa Ketty MILLECRO

LA LUCE BRILLA IN CIELO



La luce brilla in cielo,
in quel giorno nella quale il mondo spera,
il Messia dimostra al mondo,
la sua presenza sarà presente per sempre,
nei nostri inquieti cuori.

BARBARO FABRIZIO



PASQUA DI CIOCCOLATO

Oggi è Pasqua
domani è Pasquetta
e di tutte le uova
ciò che conta
è che ci sia la sorpresa.



Bellinghieri Selene

Versi sulla Pasqua

Un giorno felice
Un giorno sereno



E se deste pace in questo mondo terreno,
è risorto il Signore
per noi tutti il Salvatore

BONACCORSO GABRIELE



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Pace Pasquale

Dice l'Angelo all'agnello
Oggi e' festa benedetta
Non importa tu chi sia,
la cosa piu' importante
rispondi sempre
la pace, la bonta'



Ivan Bonfiglio

Dolci e tradizioni

Pasqua un mix di
dolci e tradizioni

Con i bambini che si
cimentano nell'apertura
delle uova pasquali e i grandi che mangiano



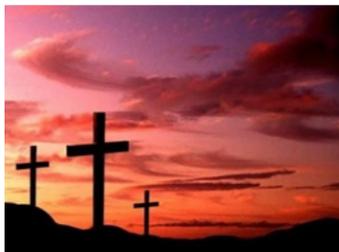
I tipici dolci e pasti pasquali

Come l'agnello, i panini di cena e le cuddure

NUNNARI FIORINDA

È arrivato

È arrivato,
Ci ha salvato e
Noi siamo più che
vincitori
in virtù di colui
che ci ha amati.



Hiruni Perera

Pace e Affetto

I bimbi attendono le uova di cioccolato, da
scartare tra un sorriso e l'altro.

Mamme che attendono
la sorpresa che
dentro di loro cresce.



Pasqua è sorridere, è
pace, armonia di stare in famiglia.

È pregare per nostro Signore e ricordare ogni
sacrificio, fatto da lui per noi.

Per ricordare che ogni giorno è un giorno nuovo,
per amarci e sorridere.

ZAMICELO REBECCA

Il tempo che danza

Durante la primavera
che confusione
che c'è.



Sole e pioggia, nuvole
e cielo limpido

si alternano come in un valzer dispettoso.

Il tempo che fa è davvero un mistero,
e scegliere i vestiti diventa un gioco di fortuna.

ALAIMO GABRIELE

Versi sulla primavera

Mi guardo intorno,
la natura è sbocciata,
si è risvegliata da un
sonno profondo,



mandorli in fiore e rondini nel cielo.

E' primavera, nulla di più vero.

BONACCORSO GABRIELE

QUESTA È LA PRIMAVERA

Il verde degli alberi,
il giallo del sole,
il caldo che inizia a
farsi sentire.



Questa è la primavera,
è finalmente arrivata.

De Salvatore carla

I colori della primavera

La primavera non
quella di Vivaldi,
ma quella che profuma
di rinascita.



La primavera è la stagione
che sprigiona tutti
i colori, e gli odori della natura.

FUCILE DAVIDE

Poesia sulla primavera

Primavera è venuta in
città
e nessuno ancora lo sa.
Lo sa solo quel bambino,
che laggiù in periferia
ha trovato un fiorellino,
nel bel mezzo della via.
Ma anche gli altri lo vedranno
e nel cuor la sentiranno.



FURNARI MICHELLE

Giornate più lunghe

È tornata la primavera le
giornate si allungano la
natura si risveglia e il sole
splende più a lungo dopo
un inverno gelido il ritorno
della primavera ci fa risentire la sensazione
di respirare aria fresca e di riscoprire i colori
che caratterizzano la primavera.



Mangano Giovanni

Tutto ricomincia

Le foglie e i fiori cadono
dai rami
Arriva quel periodo di
rinascita e rivalsa



In cui essi sbocciano e
si innalzano più rigogliosi e forti di prima.

Ha inizio la Primavera

Dove tutto ricomincia.

Marisol Nicosia

IL RISVEGLIO DI OGNI CUORE

La stagione più attesa
Che risveglia un po' tutti



Tutto sembra più bello

Primavera,

Sei il risveglio di ogni cuore.

Hiruni Perera



IL RISVEGLIO

Avverto nell'aria
un fresco profumo
di gelsomino in fiore,
e le rondini planano nel
cielo limpido,
e i raggi del sole scaldano il cuore.



PIROMALLI ELISA

Umore dai mille colori

Oh primavera
stagione dai
mille colori,
tu che riempi
gli alberi di fiori
e di frutti,
tu che fai sparire le oscure nubi dal cielo
e permetti al sole di riscaldare i nostri cuori,
tu che fai tornare il buon umore nelle nostre
giornate.



Francesco Pruiti

Rondini

Rampicanti in fiore
Giocano con vento
Primaverile.
Rondini si dondolano
nell'aria serale



Russo Cristina

È tornata la primavera

Il sole splende,
tornano le rondini,
sbocciano i fiori
e torna il buon
umore.

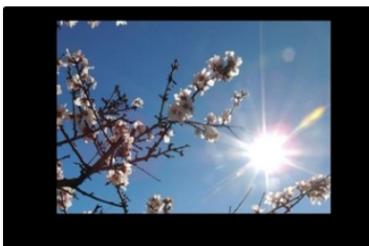


I bambini giocano felici fuori, perché è tornata
la primavera..

SANTACROCE DESIRE

Nuovi arrivi...

Dopo l'inverno
arriva la prima-
vera, senza far
rumore. Arriva
portando colori
nuovi e un
cielo celeste da ammirare. Sprigiona allegria,
voglia di vivere, e ci libera da ogni pensiero.
Lei è la stagione più bella, si deve saper vive-
re. Chi nasce in primavera ha la consapevo-
lezza di saper rinascere.



ZAMICELO REBECCA

Tramonto e alba

Arriva aprile, tra il giorno e
la notte. Fa freddo e caldo,
per ricordarsi dell'inverno
e per sognare l'estate. È
un mese di mezzo, poco
considerato, ma grazie a
lui si nota qualcosa. Si nota
il giorno allungarsi, e il
freddo dileguarsi, si nota la fine e l'inizio. Ar-
riva Aprile, bellissimo tramonto, arriva Aprile,
bellissima alba.



Alaimo Gabriele

Un mese ricco di cambiamento

Giunge aprile,
mese ricco di
sole, mese ric-
co di sorrisi,
mese ricco di cinguettii e rinascita, mese ric-
co di colori.



BARBARO FABRIZIO

L'indeciso Aprile

Escono allegri i
bambini,
dalla scuola
L'aria si fa ap-
pena calda
L'anima pensa ad una farfalla
Aprile fa i fiori e Maggio ne ha gli onori



Ivan Bonfiglio

IL MESE DEL RISVEGLIO

Si inizia con gli scherzi,
poi con le uova di cioc-
colato, e con l'inizio
delle belle giornate. Le
rondini, che volano e
rendono l'atmosfera magica. Ecco Aprile, il
mese del risveglio della natura.



DE SALVATORE CARLA

Dice il proverbio sul mese di
aprile:
"Io ti faccio dolcemente dor-
mire"!

"Con il profumo dell'erba fresca dei giardini"
"Con il cinguettio mattutino degli uccellini".
Di verde smeraldo son dipinte le colline;
i prati sfoggiano bianche margheritine;
Là fra i cespugli del giardino,
ciuffi di timide violette fan capolino.
Niente sta fermo, tutto si muove,
c'è una rinascita e c'è buon'umore,
e come il buon vino novello,
tutto è frizzante e ci appare più bello!

FURNARI MICHELLE

Paesaggi colorati

Aprile un mese
che ci regala gior-
nate più belle, è
splenditi fiori che
colorano il pae-
saggio ogni giorno
diventa sempre più caldo e il celo sempre più
azzurro.



Mangano Giovanni

Rinasce la libertà

Aprile è un mese
tiepido di sole
dove la natura
rinasce. Non-
ostante le sue po-
che piogge porta con sé la gioia di vivere, se-
renità e dolcezza. Aprile è un mese in cui rina-
sce la libertà, motivo per cui ricordiamo la fe-
sta della Liberazione.



Marisol Nicosia



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Dolce tintinnio

La pioggerella d'aprile
Scende delicata,
accarezzando i primi
germogli che esultano
nei campi di primavera, ed i passerotti cinguettano allegramente tra i rami rigogliosi.



PIROMALLI ELISA

Pacifico e colorato

Aprile è il mese della natura, il mese che fa sbocciare i fiori colorati. Aprile, tu che ci fai ascoltare il cinguettio degli usignoli, tu che rendi tutto molto più bello e pacifico rallegrando la nostra vita.



Francesco Pruiti

Il mese degli scherzi

È tornato il mese di aprile, si sente già qualche soffio di vento, il cielo comincia a riprendere colore. Aprile il mese degli scherzi e dell'allegria.



SANTACROCE DESIRE

I NOSTRI VALORI

Italia, una nazione ricca di usanze, tradizioni e culture, che è riuscita a risorgere dopo le cadute più grandi, che è riuscita a risollevarsi dopo la grande dittatura. Paesaggi, sculture, mari e coste, sono il cuore del paese. E' vero, l'Italia è un bel paese, ma che resta con la sua umiltà.



Giovanni Irrera

Il bel Paese

L'Italia il paese dalle tante tradizioni, un paese che nel suo passato vede tanta tristezza, un paese caratterizzato da un forte patriottismo, un paese che nonostante le mille cadute riesce a rialzarsi, l'Italia, il bel paese, ti resta nel cuore e non va più via.



Roberto Calabrò

Viva l'Italia

Benvenuti. A voi mi presento

O patria mia

Ricca o povera, Italia,

sei la patria mia.

Ti vedo negli occhi della gente.

Ti vedo nei colori della bandiera.

Dal profondo del mio cuore esclamo

Viva l'Italia

Giuseppe Cancelliere



È anche questa l'Italia



L'Italia è un paese meraviglioso.

Maestose cattedrali e numerosi monumenti raccontano la sua storia e le sue sofferenze. Il verde delle colline la colora, la cordialità e l'affetto delle persone la impreziosisce.

È anche questa l'Italia!

Ketty Licandro

L'Italia tricolore



Che dire l'Italia è unica nel suo genere, piena di difetti ma resta comunque bellissima. Si dice che quando fai un viaggio in Italia te ne vai piangendo, perché ti regala emozioni che solo qui puoi provare, partendo dal cibo e finendo con la simpatia della gente e delle loro tradizioni. Non riuscirei a vedermi in un'altra città perché l'Italia è bella, l'Italia è tricolore.

Giulia Lombardo

La poesia di Nazione

L'umanità deve vivere in un mondo unito, dove si mescolino le razze, le lingue, i costumi e i sogni di tutti gli uomini. Il nazionalismo ripugna alla ragione. In nulla beneficia i popoli. Serve solo affinché in suo nome si commettano i peggiori abusi.



Mara Cavò

LA STORIA DI UNA TERRA

L'Italia è sempre stata per molti viaggiatori, una delle mete più belle, per tutte le attrazioni che possiede. Essa si trova nel cuore del Mediterraneo, dove per molti anni, tantissime civiltà occuparono la penisola, arricchendola di reperti storici che il mondo vuol vedere.



Elena Ambriano



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Il male dell'Italia è che i suoi politici sono comici che fanno piangere.



Un paese attraversato è sovraccaricato da debiti, ora più che mai. Ma sempre uniti, orgogliosi di sventolare il tricolore, fieri di cantare l'inno nazionale.

Maria Maiorana

L'ITALIA

Il 25 aprile è importante anche per ricordare a noi tutti il valore della libertà, ma anche quelli della fratellanza,



della pace e della solidarietà affinché certi eventi non si debbano mai più ripetere.

Gianmarco D'arrigo

Con la festa della Liberazione, celebriamo la liberazione dell'Italia dalla dittatura nazifascista. In questa data si commemorano anche i partigiani che hanno combattuto per la democrazia e la libertà di noi tutti.



Gianmarco D'Arrigo

La liberazione

La liberazione è una data essenziale della nostra storia, ed è per questo che al giorno d'oggi possiamo sentirci liberi.



La storia della libertà è una storia di resistenza dell'uomo, mai finita. Non è mai venuta dai governi, è una nostra conquista e dobbiamo difenderla. Nessuno è schiavo, e questo fa tenere accesa la speranza, per un mondo più giusto è più uguale.

Maria Maiorana

Ricordare per non dimenticare

Settantasei anni fa, l'Italia si libera dal governo fascista e dall'occupazione nazista del paese. Durante questa giornata è importante rendere omaggio ai



Partigiani che per amore ed onore della patria vennero imprigionati ed uccisi senza pietà, per essersi ribellati e per aver provato a riscattare la libertà che mancava. È necessario ricordare per non dimenticare tutte le crudeltà che gli italiani e non solo, hanno subito.

Ketty Licandro

L'Italia: una nazione libera

Il 25 aprile è una data che ogni anno segna tutti gli italiani. È una festa nazionale in cui si celebra la liberazione dal nazifascismo, in cui



partigiani, patrioti e soldati hanno perso la vita in battaglia per liberare la propria nazione. Grazie a questi eroi l'Italia divenne una nazione libera. Ogni anno tutti i sacrifici e le guerre vengono ricordate in questa data.

Calabrò Roberto

Non invocare la libertà, vivila!



Non invocare la libertà, vivila! È questo il solo modo per onorare coloro che caddero sotto gli acridi strali della tirannide, o che vissero lottando una vita per annunciare un po' di verità, tessere la seta di un nuovo mondo e di una nuova umanità.

Mara Cavò

Libertà

Giorno 25 aprile, la festa della Liberazione, giorno dove si ricorda la storia di tantissimi



giovani che hanno combattuto e sono morti per un po' di libertà. Dove si ricordano i professori universitari, che si rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo. Ricordiamo perché è importante ricordare, per non commettere gli stessi errori nel futuro. La libertà che abbiamo non è un regalo ma una conquista.

Giulia Lombardo

NAZIONE LIBERA

Una data significativa sta arrivando, il 25 Aprile. Una nazione si rialza per riacquisire la propria identità ormai persa, da quelle imposizioni che mettevano fine alla vita della gente, ma tutto in quel momento stava cambiando, i fascisti stavano perdendo il potere. Erano arrivati i partigiani.



Giovanni Irrera

Finalmente felici

Ecco, la guerra è finita. Si è fatto silenzio sull'Europa. Dal letto dove sono disteso posso finalmente guardare le stelle. Come siamo felici. Dal letto dove sono disteso posso finalmente guardare le stelle. Come siamo felici.



Giuseppe Cancelliere



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

UN NUOVO INIZIO

Nella ricorrenza del 25 Aprile, si ricorda la liberazione dell'Italia dal Nazifascismo. Questo anniversario, tutti gli anni, ricorda



ai giovani soprattutto, di prendere coscienza della storia e ringraziare i nostri nonni che hanno subito le lotte e i sacrifici della Resistenza, dandoci un futuro migliore.

Elena Ambriano

L'ITALIA NEL SUO SPLENDORE

L'Italia è una nazione stupenda. Fanno parte di essa: le montagne, il mare e i boschi. E' piena di colori e



monumenti. L'Italia è la mamma di tutti coloro che ci vivono. Accoglie sempre tutti, presta soccorso e da amore ad ogni cosa. Possiede tante tradizioni, tanti festeggiamenti e riti. Accetta chiunque, in ogni modo ed in ogni forma. Non rinnega nessuno. L'Italia è pronta ad amare e ad essere amata.

L'Italia è vita.

Esmeralda Doddis

Festa della liberazione

25 Aprile. Una data che è parte essenziale



della nostra storia. In tutta Italia questa giornata rappresenta non solo la festa della libertà, ma anche quella della democrazia. Questa libertà ricordiamo la dobbiamo a tutte quelle persone che hanno combattuto e dato la loro vita per fondare un'Italia una democrazia basata sul rispetto dei diritti umani, della libertà individuale senza distinzione di razza, di idee, di religione. Quindi ringraziamo coloro che sono morti difendendo la nostra libertà.

Christian Giorgianni

FINALMENTE ARRIVA LA LIBERTÀ!

Un mese e un giorno importante per tutta l'Italia. Proprio il 25 Aprile, dopo tanta sofferenza arriva la libertà. Una data piena di significato. Quel giorno finalmente si resistette, si disse NO alle cose sbagliate. Quel giorno si vinse dopo anni la lotta di resistenza.



Esmeralda Doddis

IL MESE DI APRILE

Aprile è un mese pieno di colori.



Le foglie cadono dall'albero.

L'erba diventa più verde.

Il cielo è più sereno.

Aprile segna la fine dell'inverno e l'inizio dell'estate.

Il vento è meno freddo.

Tutto diventa più quiete.

Aprile porta con se la primavera.

Porta con se il sole.

Porta con se la gioia.

Esmeralda Doddis

ITALIA

L'Italia è un paese magnifico, con dei monumenti famosi in tutto il mondo, il cibo più buono al mondo, un popolo estroverso e aperto a nuove persone ed esperienze, questo è il paese di cui tutti gli italiani vanno fieri.



Teresa Intersimone

L'Italia

L'Italia, così come gli italiani, è un paese ricco di contraddizioni amabile e colto, ma allo stesso

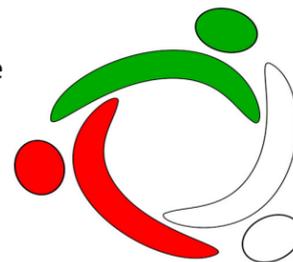


tempo disordinato e indisciplinato. Non è facile definire chi siamo e cosa vogliamo, in quanto raramente uniti se non davanti a una partita di pallone. Ma forse il bello dell'Italia e degli italiani è proprio questo: l'essere sempre un po' imprevedibile e difficile da catalogare.

Christian Giorgianni

L'Italia

L'Italia è uno dei paesi più decantati per le sue attrattive. Mostrate le bellezze e le caratteristiche, spiegando le ragioni per le quali piace tanto. L'Italia è un paese che viene spesso elogiato dagli stranieri e che rende orgogliosi i suoi abitanti perché ha paesaggi, ambienti e particolarità che suscitano sempre emozioni diverse ma indelebili nel proprio animo.



De Marco Roberta

La liberazione



La festa della liberazione, una festa nazionale della repubblica italiana che ricorre il 25 aprile di ogni anno. È un giorno fondamentale per la storia d'Italia e assume un significato politico e militare in quanto simbolo della liberazione d'Italia

De Marco Roberta



LA PASQUA STA ARRIVANDO.



La Pasqua sta arrivando.
Essa porta gioia e serenità.
Sono tutti pronti a festeggiare.
La tavola è abbellita.
I parchi sono pieni di persone.
Ridono e giocano tutti, grandi e piccini.
C'è aria di spensieratezza.
La Pasqua è speranza e rinascita.

Esmeralda Doddis

L'ITALIA



L'Italia è riconosciuta come repubblica italiana e posizionata nella parte meridionale dell'Europa.

L'Italia è una repubblica parlamentare unitaria e conta una popolazione di circa 59 milioni di abitanti e con una grande varietà di etnie provenienti da tutto il mondo, e con capitale Roma. L'Italia nel corso dei secoli ha portato un contributo alla cultura generale mondiale in cui il territorio italiano fu il centro della civiltà del tempo, ovvero durante l'impero romano e il Rinascimento che prende il ruolo per la conoscenza umana del tempo.

Michael Bisquera

LIBERAZIONE ITALIANA.



L'anniversario della liberazione d'Italia, riconosciuta anche come festa della liberazione, viene festeggiata il 25 Aprile in cui viene celebrata e commemorata la liberazione dell'Italia dell'occupazione nazista e del regime fascista.

Giorno fondamentale per la storia italiana che assume un significato politico e militare in cui gli italiani vinsero e divenne simbolo della lotta e la resistenza italiana contro la forza militare e politica che avevano attuato l'Esercito Cobelligerante Italiano.

Michael Bisquera

Il giorno della liberazione

Ogni anno il 25 aprile si festeggia in Italia la Festa della Liberazione del nazifascismo, avvenuta nel 1945. L'occupazione tedesca e fascista in Italia non terminò in un solo giorno ma si considera il 25 aprile come data simbolo.



Dal mio Huawei Notepad

L'Italia

L'Italia è sinonimo di arte e storia. Le bellezze artistiche sono ovunque e ogni angolo del Paese. Ogni regione ha le proprie ricette, derivate quasi sempre da una tradizione secolare, Pensiamo a città conosciute in tutto il mondo, come Roma, Venezia, Torino, Napoli... ai piccoli borghi della Toscana, alle cittadine sulle sponde del Lago di Garda o del Lago di Como. E poi le cittadine di mare, le isole.



Dal mio Huawei Notepad

Pasqua a Messina è festeggiata dai cittadini con delle tradizioni tipiche della città che i cittadini portano avanti ormai da decenni, a partire da ricorrenze fino alle pietanze tipiche.

Per quanto riguarda i piatti tipici è impossibile non parlare dello sciusceddu:



©Vittoria ai fornelli

Lo sciusceddu è un primo piatto tipicamente messinese, molto particolare, delicato ma nello stesso tempo saporito, che viene preparato tradizionalmente per il pranzo di Pasqua: minuscole polpettine cotte in un brodo leggero e poi ricoperte dalla "conza", una morbida crema di ricotta, formaggio e uova che andranno a formare una leggera crosticina dorata mantenendo una consistenza interna simile a quella di un soufflé. Un piatto che stupisce piacevolmente chi non l'ha mai assaggiato anche per il sapore delizioso del brodo, che avrà assorbito durante la cottura in forno tutto gli aromi della "conza".

Lo sciusceddu è una ricetta messinese antica, che purtroppo va scomparendo. L'etimologia del nome è incerta: a prima vista sembrerebbe chiara la derivazione dal siciliano sciusciari (soffiare) e dal francese souffler (da cui soufflé), a sua volta derivato dal latino subfla-



re... ma altri studiosi del settore ritengono invece che derivi dal latino juscellum, cioè minestra, zuppa.

Il formaggio originale usato nell'antica ricetta è il maiorchino, un pecorino molto apprezzato, tipico della provincia di Messina nelle zone dove predomina l'allevamento ovino e caprino e in particolare nei comuni che ricadono nella catena dei Peloritani. Nella ricetta viene spesso sostituito con pecorino di altre zone o, da chi preferisce un gusto più delicato, dal parmigiano.

Per quanto riguarda i dolci invece il più famoso è sicuramente L'agnello pasquale.



L'agnello Pasquale è un dolce tipico messinese che viene preparato per la appunto questa festività religiosa. Viene preparato con la pasta Martorana che viene inserita all'interno di Stampi Di gesso a forma di agnello e successivamente Viene decorato a mano con colori naturali; Viene decorato con dei nastri e attorniato da cioccolatini e confettini colorati e non può mancare il vessillo rosso frangiato d'oro posto sul dorso dell'agnello che viene utilizzato per indicare il monogramma di Cristo.

IL PRANZO PASQUALE E LE SUE DELIZIE

La Pasqua è una delle festività centrali della cultura cristiana, legata all'antico sentimento della gioia per l'avvento della primavera e il risveglio della natura dopo l'inverno.

Il cibo umile è al centro di vari rituali durante la Settimana Santa: patate, legumi e dei fusti di zagara detti cruneddi. vengono deposti presso i sepolcri come simbolo di offerta e rinuncia.

Consuetudine è la preparazione piatti farinacei come ad esempio "il pane di cena", pane dolce tipico della Sicilia orientale, impastato con la farina di Majorca, che nella provincia di Catania veniva invece usata per la cucchia, una specialità di pane che si cucinava per festeggiare la nascita di una figlia femmina.

Piatto forte del pranzo sono, poi, i dolci. Un'eredità di forme geometriche, colori decisi avvolte sfumati, odori e sapori che aprono la mente a orizzonti dolciari di un tempo. Preparazioni di pasticceria o fresca o secca che mantengono negli anni l'utilizzo di materie prime usate già duemila anni fa, come mandole, pistacchio e miele.

Il più importante e famoso è la cassata, il suo nome deriva dall'arabo "quas'at" (scodella), dal recipiente in cui ricotta e zucchero venivano mescolati. Dolcissima, coloratissima e barocca.



De Marco Roberta

La primavera



Vieni, primavera, vieni a svelare la bellezza del fiore celata nel bocciolo tenero e delicato. Lascia cadere le note che porteranno i frutti, e passa con cura il tuo pennello d'oro di foglia in foglia.

Roberta De Marco

PRIMAVERA



Aprile è uno dei mesi più amati dalle persone poiché esso porta con sé la primavera, una stagione piena di colori, allegria i fiori sbocciano, le giornate si allungano, iniziano finalmente i giorni di sole e di ottimismo.

Teresa Intersimone

Pasqua, la festa per eccellenza della rinascita, della gioia in famiglia e del rinnovamento. La Pasqua è il giorno in cui si dimostra l'amore anche con del semplice cioccolato, è un giorno di riposo da dedicare all'amore verso il Signore e verso la propria famiglia



Teresa Intersimone